

MODULARIO  
INTERNO - 314

**DECLASSIFICATO**  
cfr. Comunicazioni del Presidente  
del 25/03/2015



All.to 1

MOD. 4 P.S.C.

Doc. N. **54/7**

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA  
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA  
SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO  
**09 MAR. 2015**  
Prof. n. 220

*Ministero dell'Interno*  
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

~~**SEGRETO**~~  
~~**RISERVATO**~~

Doc. N. **54/2**

**OGGETTO:** Verbale di sommarie informazioni testimoniali rese da IANNACCONE Maria, nata a Avellino il 19.7.1949, vedova di MOSCARDI Tullio, ha esibito in

**DECLASSIFICATO**  
cfr. Comunicazioni del Presidente  
del 17/05/2016

CON OMISSIS

L'anno 2015, addì 5 del mese di marzo, alle ore 17.20, negli Uffici del Servizio Centrale Antiterrorismo della Polizia di Stato, in Roma, via Tuscolana nr.1548.

Innanzitutto ai sottoscritti Ufficiali di Polizia Giudiziaria, I Dirigente Dr.ssa Laura TINTISONA, Ufficiale di collegamento della Commissione Parlamentare di inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro, Vice Questore Aggiunto dott. Giuseppe CODISPOTI del Servizio Centrale Antiterrorismo, è presente la sig.ra IANNACCONE Maria, che viene escussa in qualità di persona informata sui fatti, ai sensi dell'art. 351 c.p.p.-----

Si dà atto che in via preliminare la Sig.ra IANNACCONE è resa edotta degli obblighi previsti dalla legge.

**Domanda:** lei ha mai reso precedenti dichiarazioni sulla vicenda ? Da chi fu sentita e dove ?

**Risposta:** sono stata sentita insieme a mio marito dapprima informalmente, nell'immediatezza dei fatti, in quanto eravamo scesi sul posto dell'agguato. Successivamente ricordo che il dr. Infelisi ha assunto a verbale me e mio marito presso la nostra abitazione. Non ricordo in questo momento altre verbalizzazioni. Posso evidenziare che fui molto impressionata dai fatti. Spaventata tra l'altro da fatto che seppi dai telegiornali che nel covo di via Gradoli era stato rinvenuto l'elenco delle persone che avevano reso testimonianza. Non escludo, pertanto, che io possa aver rimosso dai miei ricordi alcuni episodi di quel periodo. -----

**Domanda:** può ricostruire cosa fece la mattina del 16 marzo 1978 quando in via Mario Fani fu sequestrato l'On.le Aldo MORO e furono assassinati i militari della sua scorta? -----

**Risposta:** quella mattina ci trovavamo io e mio marito a casa occasionalmente, in quanto di solito uscivamo entrambi alle ore 6, mio marito mi accompagnava presso la Stazione Ostiense, dove io prendevo i mezzi per raggiungere la scuola dove insegnavo, quindi lui raggiungeva direttamente la sede del suo lavoro sita in via del Corso. Come detto, la mattina del 16 marzo ci trovavamo a casa in quanto la Preside dell'Istituto dove insegnavo, mi aveva chiesto di accompagnarla al Provveditorato. Sarei quindi uscita più tardi del solito. Tornando a quanto accaduto la mattina del 16 marzo posso riferire quanto segue. Mentre mi vestivo e mio marito mi diceva che mi avrebbe aspettato in strada, sentimmo dei colpi che io pensai subito essere di mortaretti. Mio marito, invece,

ROMA, 2005 - ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

che aveva fatto la guerra mi disse che si trattava di spari veri e propri e ci precipitammo sul terrazzo che affacciava sulla strada. Appena si rese conto della situazione prese un vecchio fucile da caccia con l'intento di scendere difendere le persone che venivano aggredite. Ci fu una vera e propria colluttazione tra me e mio marito. Volevo impedirgli di intervenire e mi aggrappai persino alle sue caviglie. Mollai la presa solo quando sentii lo stridio delle gomme delle macchine che fuggivano e non udivo più gli spari. Quindi scendemmo insieme ed abbiamo visto quella scena drammatica. Mio marito si mise subito a disposizione del dr. Infelisi che venne spesso nel corso delle indagini in casa nostra. Noi abitavamo all'epoca nella palazzina sita in via Mario Fani di cui non ricordo il civico, ma ricordo che al piano terra della palazzina c'era il bar Olivetti.-----

Per quanto riguarda quello che ho visto dal mio balcone, che mi pare di ricordare si trovasse al terzo piano, voglio precisare che la visuale consentiva di osservare soltanto una parte della scena degli accadimenti. La visuale completa dell'agguato era infatti impedita da uno degli angoli della facciata del palazzo, infatti il balcone si trovava sul lato destro del palazzo (con le spalle al portone).

Dal balcone ho visto, non ricordo se una o due persone, che avevano una specie di calzamaglia nera sul viso con una maschera. Ma non posso ricordare con precisione questi dettagli sia perché è passato molto tempo, sia perché la visuale era impedita ed è stato tutto molto concitato. Subito dopo siamo scesi precipitosamente per capire se potevamo in qualche modo essere di aiuto ed abbiamo visto i morti. Nel frattempo arrivavano i soccorsi e la polizia e ci fu grande confusione. Mi ricordo anche una persona molto anziana in una 500 che giungeva da via Mario Fani che è rimasto impietrito dalla paura. Io andai via con una taxi per raggiungere l'appuntamento con la Preside che, tra l'altro, non ebbi modo di vedere a causa dei blocchi della polizia, mentre mio marito era rimasto sul posto per rendersi utile. -----

Non ricordo altri particolari ma intendo riferire una circostanza che mi è rimasta nella mente. Durante la prigionia di Aldo MORO io e mio marito andammo a pranzo, non ricordo se a Fregene o Fiumicino. Mentre passeggiavamo in una zona isolata, costeggiando la spiaggia, in un'area dove non c'era nessuno, ricordo che mio marito si insospettì vedendo un'auto modello Renault 4 rossa parcheggiata senza nessuno a bordo. La circostanza mi tornò in mente solo quando venne ritrovato il corpo di Moro. Non mi pare che ne parlammo all'epoca anche perché pensavamo che si trattasse di una sola coincidenza. Lo riferisco per eccesso di zelo. -----

**Domanda:** nel marzo del 1978 dove viveva. Abitate in via Mario Fani ? L'appartamento era di vostra proprietà ?

Io e mio marito abitavamo a via Mario FANI nel palazzo di un ente. L'abitazione ci era stata prestata per un breve periodo da amici di mio marito di cui non ricordo il nome, dopo che mio marito aveva dovuto lasciare l'appartamento di via del Corso in cui abitava. Tale appartamento,

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

situato al civico 32 di via del Corso, non deve essere confuso con quello dello studio, sito al civico 504. Abbiamo abitato in quella casa dell'ente per circa 4 anni, dal settembre del 1977 al gennaio del 1981. Successivamente ci siamo trasferiti in via del Corso 504, dove mio marito aveva la sede dell'Ufficio -----

**Domanda:** che autovettura utilizzavate all'epoca ?

**Risposta:** Utilizzavamo solo una Mini Cooper, della quale non ricordo la targa, quella che si trovava parcheggiata in prossimità dell'agguato. Eravamo soliti parcheggiare nei pressi di casa quasi sempre su via Fani, ma non mi ricordo se ci fosse un garage condominiale, mi pare di no. Noi comunque parcheggiavamo sempre sulla strada.-----

**Si da atto che l'Ufficio mostra alla Signora IANNACCONE le fotografie nr. 4, 137,133, 135 e 136, tratte dall'album dei Rilievi effettuati dalla Polizia Scientifica in via Mario Fani il 16 marzo 1978. Dette fotografie, in copia e siglate dalla sig.ra IANNACCONE e dai verbalizzanti sono allegate al presente verbale di cui divengono parte integrante.**

**Domanda:** è l'auto di suo marito quella ripresa in queste foto ? -----

**Risposta:** confermo che quell'auto era quella di mio marito. Non ricordo lo stato dell'autovettura ma per l'impressione che avevo avuto, nei miei ricordi era rimasta l'idea di un'auto che era stata attinta da numerosi colpi. Ora che mi mostrate la foto mi rendo conto di come i ricordi possano essere alterati dalle emozioni del momento. Mio marito mi disse che erano intervenuti gli artificieri e rimase sorpreso, perché era stato sul posto tutta la mattinata tranne che per un breve periodo in cui era salito in casa. In quel frangente sono intervenuti gli artificieri in quanto all'interno dell'auto vi erano alcune cartucce da caccia che si trovavano sotto un cuscino all'interno dell'abitacolo. Ora, riguardando con attenzione le fotografie, in particolare la foto n. 4, non escludo che quel rettangolo chiaro possa essere il cuscino sotto il quale c'erano le cartucce. Non lo posso affermare con certezza perché la foto non è nitida. Comunque mio marito, per quel che riguarda l'auto, era molto disordinato e nella sua auto, come lui mi disse, c'era un cuscino e sotto le cartucce da caccia. Mio marito era un cacciatore ed un pescatore. -----

**Domanda:** di che cosa si occupava suo marito?

**Risposta:** mio marito era un agente di commercio di una ditta che si occupava di prefabbricati di nome MORTEO SOPREFIN che era del gruppo IRI. Ricordo anche il nome di altre società collegate a questa, come la PREBI. Non ricordo, invece, che abbia lavorato per la ditta EDILGIEMME immobiliare. -----

MIN. 6009 - ISTITUTO PUBBLICITÀ E ZEDMA NELLO STATO S.P.A. 3



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

**Domanda:** cosa può dire dell'attività di suo marito MOSCARDI Tullio durante la seconda guerra mondiale ?

**Risposta:** mio marito non mi parlava mai del suo passato da militare. Qualche volta me ne parlava la sorella. So che aveva fatto parte della Decima MAS, ma non erano questioni di cui parlavamo. Semplicemente perché non mi interessavano questi aspetti. Lui era molto colto ed informato ma io e lui parlavamo di altre cose. -----

**Domanda:** conosceva il sig. BARBARO Bruno ?

**Risposta:** non lo conosco ne so chi sia . -----

**Domanda:** conosceva il sig. BONANNI Patrizio ?

**Risposta:** Non lo conosco ne so chi sia. -----

**Domanda:** è stata recentemente contattata da giornalisti che erano interessati alla sua testimonianza sull'agguato di via Fani?

**Risposta:** sì sono stata contattata da una giornalista di nome Stefania LIMITI alla quale non ho voluto rilasciare alcuna intervista. Successivamente sono stata contattata da tale Carlo D'ADAMO che mi ha detto di aver ricevuto il mio numero di cellulare dalla LIMITI, nonostante io non l'avessi autorizzata. Carlo D'Adamo è il nome dello scrittore che è posto sul libro che ho notato in questi uffici. Aprendo il libro ho subito notato che sono state scritte alcune cose sul conto di mio marito. In merito vorrei riferire che effettivamente ho parlato per circa due ore con questo giornalista che si era detto interessato solo all'aspetto umano di mio marito. Nella circostanza lo stesso giornalista mi ha chiesto se conoscevo alcune persone della zona di via Mario Fani, fra le quali anche quelle che mi avete indicato voi in precedenza. Gli risposi che non li conoscevo e che non era nostro interesse integrarci in quel quartiere dove vivevamo solo provvisoriamente. -----

**Domanda:** per quanto a lei noto, suo marito MOSCARDI Tullio ha mai fatto parte o, a qualsiasi titolo collaborato, con Servizi di Sicurezza o Forze di Polizia ?

**Risposta:** mio marito, per quanto io sappia, non avuto questo tipo di rapporti. Ha fatto parte della Decima MAS e poi ha lavorato con la società che ho citato nel presente verbale attive nel campo dell'edilizia. -----

**Domanda:** ha altro da aggiungere ?

**Risposta:** non ho altro da aggiungere ma rileggendo il verbale mi viene in mente che effettivamente ho rilasciato dichiarazioni, insieme a mio marito, anche una seconda volta in un ufficio di un giudice a Piazzale Clodio.

**L.C.S. Si dà atto che il presente verbale è stato chiuso alle ore 20.00.**



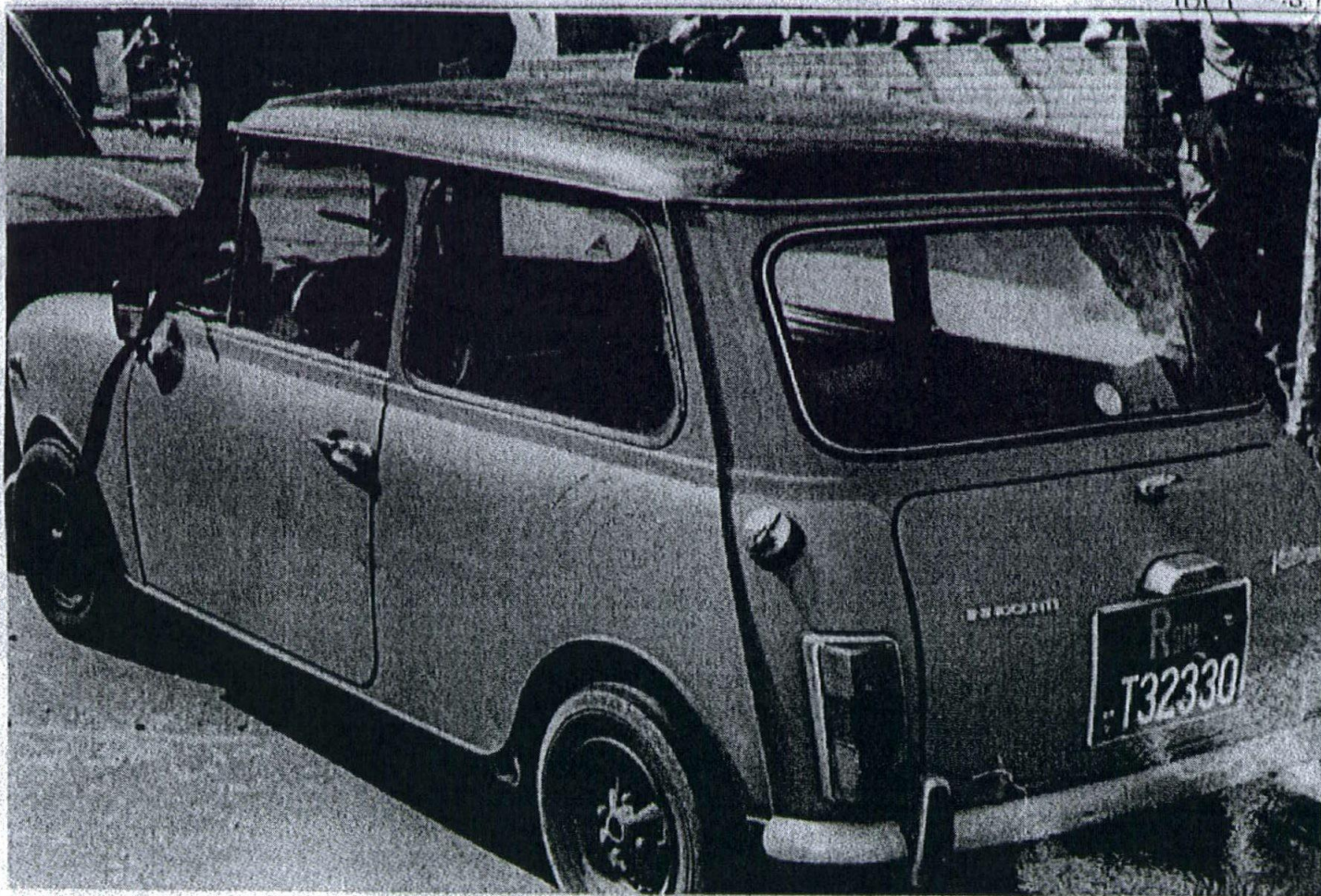
4) - altra panoramica dello stesso tratto di via Mario Fani ripresa dall'alto con visione della Fiat 128 familiare, della Fiat 130 e dell'Alfetta con a bordo i cadaveri del personale di scorta;

*[Handwritten signatures and initials]*



137) - ripresa del terzo e del quarto gruppo di bossoli sparsi sul piano stradale antistante la Mini, i cui punti centrali sono indicati rispettivamente dalle lettere "B-K";

QUESTURA DI ROMA  
POLIZIA SCIENTIFICA  
C.I.P.S.

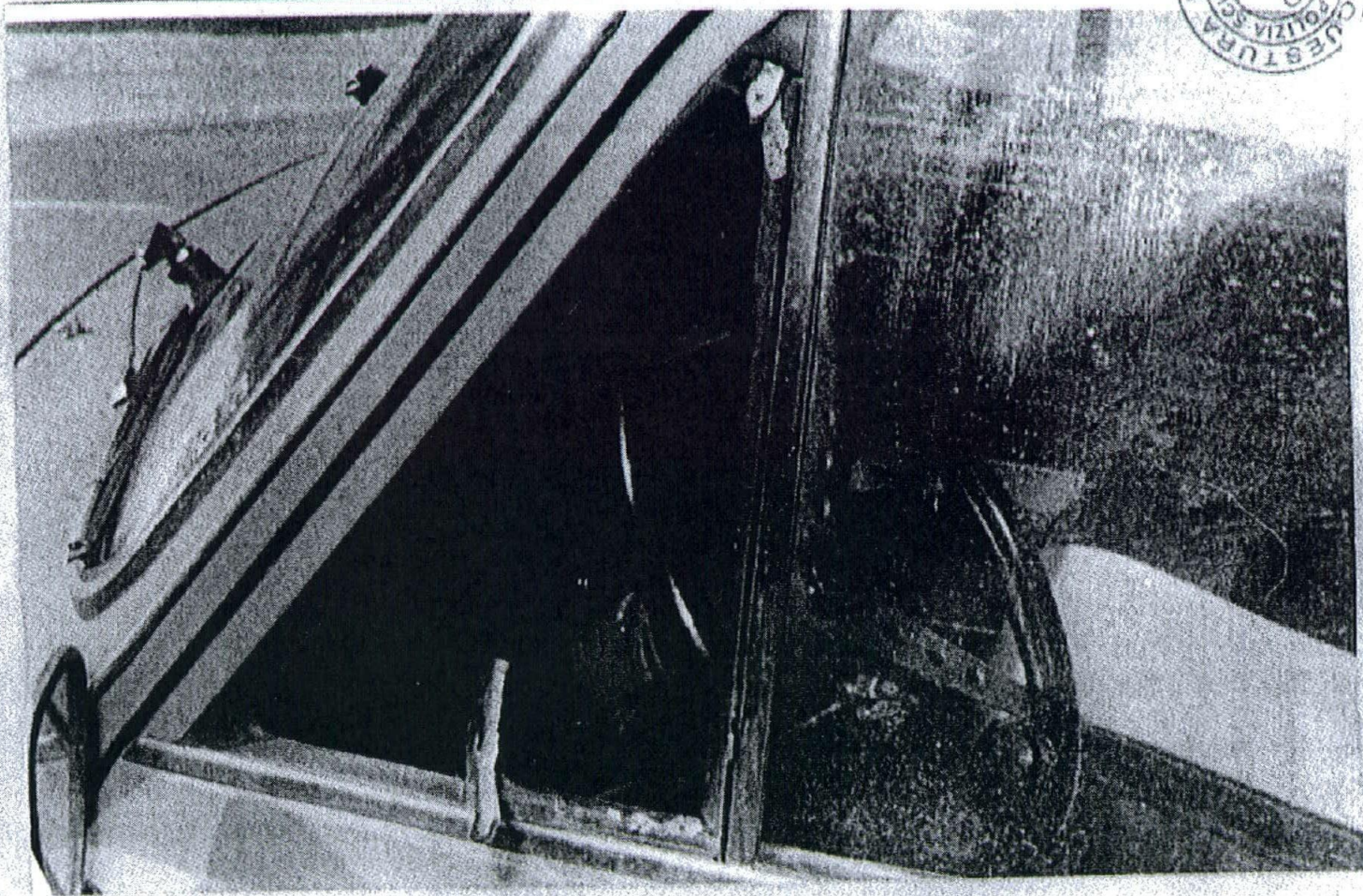


133) - la stessa Mini ripresa dalla parte posteriore con riferimento al foro nella parte posteriore;

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*



135)- particolare del deflettore anteriore sinistro  
infranto della mini;

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*



136) - particolare del foro nella targa posteriore della Mini;